

Bertolini e i Ciotti padroni di Nembro

Atletica: bis del campione italiano del giavellotto Gemelli super nell'alto: Nicola ok. Milani seconda

CONTROLUCE

UN MEETING IN CONTINUA CRESCITA

Non ne abbiamo a male il migliaio di ragazzi che, in quasi vent'anni di attività, Alberto Bergamelli, direttore tecnico e fondatore della Saletti, ha cresciuto come dei figli: tra di loro ce ne uno però prediletto. Si chiama Meeting di Nembro, compie undici anni e viene su che una meraviglia. Quando nacque, era il 1997, vi partecipavano Luca Toso, Agnese Mafteis e Antonella Capriotti. E fa un certo effetto pensare che diversi degli interpreti dell'edizione 2008, potrebbero essere già loro figli.

Tra passato e presente, oltre che la qualità degli interpreti che scendono in pista (sempre molto alta), esiste anche un altro filo conduttore: la magia che attorna, in una serata di mezza estate, il Centro Saletti di Nembro. Nel quale tutt'intorno il vento fa sventolare le bandiere tricolori, le tribune si affollano di più di un migliaio di appassionati, rigorosamente muniti di digitale, telecamera o mal che vada un cellulare di penultima generazione che comunque i video li fa. D'altro canto guai a correre il rischio di perdersi certi momenti di gloria, che oltre a essere il titolo di un film con l'atletica protagonista, è anche ciò che lo speaker si auspica in pista sotto forma di record della manifestazione o italiani.

Decisamente meno glorioso è il pensiero alla bilancia di casa propria, quando in zona accreditati si è attornati da ragazze con gambe chilometriche con fisico da pin up, o tipi senza un filo di grasso o addominali da Bronzi di Riace. Su ispirazione della pancetta da impiegato, non puoi che tifare per ripicca tal Marco Salami, ufficialmente eletto idolo di 800 e manifestazione, ed è inutile sottolineare il perché. Il motivo che spinge invece tutti i volontari della Saletti a sorbirsi una maratona organizzativa da fare un baffo a Dorando Petri, è da esplicitare: la passione verso quella che è universalmente riconosciuta come la regina di tutti gli sport.

La stessa che da oggi, porterà Bergamelli a pensare di già all'edizione numero dodici. Perché si sa com'è, i propri figli prediletti, non si possono perdere di vista nemmeno un secondo.

L. P.

Se nello sport si è affascinati dai corsi e ricorsi storici, questo capitolo della storia di Roberto Bertolini non può che intrigare. Chi del Meeting di Nembro si è perso nel tempo poche puntate, ha confessato di avere rivisto in lui, ieri sera, la stoffa del campione di razza dei vari Dal Soglio, dei Camossi, Obrist, Bettinelli: per inciso, gente passata da queste parti prima o dopo aver fatto una capatina alle Olimpiadi. Tre giorni dopo il titolo di campione italiano a Cagliari, il 23enne lanciatore della Cento Torri Pavia ha confermato di vivere il suo momento di grazia. Il 78,10 che gli è servito per vincere nel giavellotto porta con sé un triplice significato: è il suo record personale, la miglior prestazione italiana dell'anno e il nuovo record del meeting. Ma insieme a lui (miglioratore due volte nella serie dei lanci, 77,18 e 77,38) molte altre gare hanno regalato emozioni e prestazioni importanti.

OSTACOLI Per il secondo anno consecutivo, nei 110 hs, a spuntarla è stato Emanuele Abate: dopo l'11'84 in batteria, in finale ha abbassato il crono di un centesimo, onde evitare ricorso al fotofinish per regolare la questione con i vari Alterio (13'87) e Tedesco (14'15).

VELOCITÀ Nei 100 maschili il cileno Becera ferma il crono a 10"46, in una gara in cui in ottica orobica Andrea Luciani (Easy Speed) eguaglia il proprio stagionale (10"67, quarto), con Nicola Trimboli sesto con personale ritoccato (10"80). Nello sprint al femminile la nigeriana Emedolu sfreccia prima davanti a una Marta Milani (11"99) che dimostra il cavarsela alla grande anche sulle distanze corte. Nel giro di pista, invece, il neocampione italiano Galletti fa abbassare la cresta a tutti e chiude in 47"05 davanti a Marsadri e Mamadou Gueye (47"26).

STAFFETTA Vince il treno della Cento Torri Pavia (41"34), davanti a quello dell'Atletica Bergamo 59 Creberg (Trimboli, Acerbis, Diaby e Gueye, 42"12) e dell'Easy Speed 2000 (Mingardi, Paggi, Giacinti, Luciani, 42"48).

MEZZOFONDO DI FUOCO Intrigante la gara degli 800 maschili: prima Seck e poi Fiermonte, lepri da Golden League, fanno il ritmo per Mario Scapini, al primo giro si passa sul ritmo dei

51", e ai 600 metri scatta la bagarre. Pare una cavalcata trionfale per la promessa veneta classe '89, decimo ai recenti Mondiali Junior in Polonia, ma l'apparenza inganna. Perché quella vecchia volpe di Livio Scandera, neocampione italiano, ha tenuto benzina per il finale e lo infila ai 100 metri chiudendo in 1'48"14 (nuovo record del meeting). Nella stessa gara, in cui al terzo posto ha chiuso Abdulaye Wagne (1'49"22) bravissimo Andrea Sigismondi (Atletica Bg 59 Creberg) che chiude ottavo con un 1'50"90 il suo nuovo personale.

ALTRE DAL MEZZOFONDO Nei 3.000 femminili Di Santo 9'38"19, vince al fotofinish su Kalameya e Quaglia: buon ottavo posto per l'eterna Stefania Benedetti (Gruppo Alpinistico Vertovese) che chiude sotto i dieci minuti 9'59"30. In quelli maschili, invece, primo Rachid Jarmouni in 8'03"33 davanti a Ricatti (8'05"2) con il baby Ahmed El Mazoury (90) ottimo quarto in 8'11"98: Gariboldi, Ferraris e Cuminetti alzano bandiera bianca. Negli 800 donne sventola festosa quella di Chiara Nichetti (Italgest), prima davanti a Cristina Grange (Canavesana) e Judit Vargas (Assindustria Padova) con un buon 2'06"01.

SALTI Nell'alto maschile i gemelli Ciotti dimostrano di non essere tali per caso: saltano entrambi 2 metri e 17, ma vince Nicola davanti a Giulio che, fuori concorso, tenta anche il 2.25. Quinto Fines con 2,14. Se nel lungo femminile Tania Vicenzino vince senza dover forzare troppo (6,28), il copione al maschile è stato pressoché identico: il volo del brasiliano Rubens Dos Santos (7,70) ha tenuto a distanza tutti quanti.

LANCI Laura Bordignon si prende la rivincita dopo Cagliari. Il 56,34 al quarto tentativo consente di far festa alla vicecampionessa italiana delle Fiamme Oro Padova, prima davanti a Aniballi (Esercito), 55,42, e Godino (51,91), con Cristiana Checchi (Foresta), prima in Sardegna lo scorso weekend, solo quinta (50,43).

MEMORIAL VOLPI Nella gara della categoria allievi che ha fatto da prologo alla manifestazione, doppietta nei 1.500 per due atleti dell'Atletica Bergamo 59 Creberg: ha vinto Benedetto Roda (4'07"74) davanti a Jacopo Tasca (4'09"75).

Luca Persico



Giulio Ciotti, ieri secondo dietro il gemello Nicola



Una batteria dei 100 metri (foto Bedolis)

Calcio, la D si mette in moto È tempo di raduni La Tritium compra Savarese in arrivo

In serie D è già tempo di raduni, di presentazioni alla stampa e di prime corse in vista della nuova stagione.

Le prime a uscire dai blocchi sono state Alzano e Tritium che hanno iniziato a sgobbare ieri effettuando i primi test atletici. La matricola AlzanoCene che è chiamata a consolidare il suo prestigio anche in serie D dopo i trionfi dell'anno scorso in Eccellenza (vittoria del campionato e del trofeo Regionale Lombardo ndr), sarà presentata oggi a mezzogiorno presso il ristorante Pajò di Nembro. La rinnovata formazione di Crotti però ha cominciato a scaldare i motori ieri intorno alle 17 al Carillo Pesenti Pigna di Alzano, mentre da sabato 26 luglio al 9 di agosto proseguirà la preparazione a Brembilla.

Vacanze finite anche per la Tritium che sarà presentata sabato alle 18,30 nei giardini della Villa Cavenago a Trezzo. Gli abduani partiranno poi per Piazzatorre in Val Brembana, dove si fermeranno a lavorare fino al 3 di agosto.

Venerdì mattina invece sarà la volta del Calcio: raduno alle 9,30 del mattino in sede a Calcio, e prima seduta di allenamento agli ordini di Beppe Baronchelli nel pomeriggio. Poi, dopo qualche giorno di fatica a Pumenengo, il club biancogranata andrà ad intensificare ulteriormente i ritmi a Sale Marasino, sul lago d'Iseo, dal 28 luglio al 3 di agosto.

Sabato alle 18, al Comunale di Cologno, invece, si alzerà il sipario sulla Colognese versione 2008/2009. I gialloverdi iniziano a correre però già da oggi pomeriggio.

Sul fronte mercato si spargono le ultime cartucce prima dei ritiri. L'ultimo colpo lo ha messo a segno la Tritium che ha ingaggiato Luigi Savarese (84) centrocampista offensivo di scuoia Atalanta che in D ha già giocato 3 anni (2 a Lecco - nel 2004/2005 i risultati migliori in blu-celeste con 6 gol in 29 presenze - e uno con l'Olginate) e che vanta anche due esperienze in C2 con le maglie di Lecco nel 2005/2006 e Pergocrema (10 gettoni l'anno scorso in gialloblù).

Paolo Vavassori

Dolomites skyrace La forte atleta del Valetudo emerge tra 500 concorrenti Baronchelli, tre argenti e un bronzo

Affermazioni a tutto campo di runners bergamaschi nello scorso fine settimana su quattro diversi fronti, il più significativo dei quali è stata sicuramente la tre giorni di Canazei dove sono andati in onda gli «Skygames 2008 Trentino», ovvero le Olimpiadi dell'alta quota, intensissime di prove e di alta spettacolarità che hanno richiamato un numero pubblico sui vari teatri di gara, che sono in sostanza una combinata comprendente un mix running e mountain bike da interpretare in alta quota e nel caso sulle Dolomiti trentine. Prova finale la Dolomites skyrace con 500 concorrenti alla partenza, classica della specialità con 22 km di percorso e 2 km di dislivello.

La presenza più che significativa nelle classifiche del running bergamasco è stata garantita - ma non è una novità - dal Valetudo skyrunning Italia del presidente Giorgio Pesenti che dà il buon esempio ai suoi atleti scendendo regolarmente in gara. Il club bergamasco si è visto sfuggire la vittoria finale di combinata nella quale si sono affermati lo spagnolo Jorret Burgada e Antonella Confortola della Forestale, ma le sue esponenti di spicco Pierangela Baronchelli e Corinne Favre sono state protagoniste con piazzamenti nei quartieri alti del-



Pierangela Baronchelli

le classifiche di disciplina e finale. Le due atlete si sono aggiudicate infatti ben quattro argenti e un bronzo.

Baronchelli, leader dopo tre prove del campionato italiano di running, ha conquistato due medaglie d'argento rispettivamente nel vertical kilometer e nello slyspeed e il bronzo nella prova di discesa, arrivando così all'argento della classifica di combinata. Favre, campionessa europea in carica, ha con-

quistato l'argento nel duathlon (mountain bike+skyrunning) e ancora il quarto posto nel vertical e il nono nello sprint e, tirate le somme, è risultata sesta in combinata finale.

Il secondo fronte di gara era localizzato in Alta Valle Camonica con la Blumon Marathon disputata al Pian del Gaver con i passi Blumone e Brufione, 25 km di lunghezza per 2 km di dislivello. La Valetudo ha dominato in campo femminile con la netta affermazione di Carolina Tiraboschi: ha completato il percorso in due ore nette. Secondo posto per Enrica Carrara, terzo per Susanna Neri e quarto per Paola Mazzucchelli. In campo maschile si è imposto Dennis Brunod in 1h59'53"; secondo Alessandro Rambaldoni, terzo Lucio Fregona.

Eccoci al terzo fronte in Valle del Bitto in quel di Morbegno con il Giro dei laghi del Bitto. Primo e secondo posto per Paolo Gotti e Fabio Bonfanti ambedue del Valetudo Skyrunning Italia e a completare il trionfo del club bergamasco pure il primo posto femminile con Lisa Buzzoni, giovanissima in grande crescita. Infine altra bella affermazione del Valetudo in rosa alla Betelmatkskyrace e skymarathon di Riale Val Formazza con il terzo posto di Ester Scotti.

S. T.

ARTI MARZIALI

Il bergamasco: «Me lo hanno chiesto molte società. Il judo deve aggiornarsi continuamente»

Responsabile regionale Fijlkam: Pesenti si ricandida

SPOPOLA L'AUTODIFESA

«La difesa personale sta attraversando un periodo di grande interesse in tutta Europa. Le Federazioni nazionali di arti marziali stanno formando tecnici e perfezionando programmi per rendere più efficaci possibile e di più facile apprendimento per i cittadini i vari metodi di autodifesa». A parlare del felice momento dei corsi di autodifesa è Giuliano Invernizzi, direttore della palestra Onirya di Azzano San Paolo e responsabile della difesa personale in Lombardia per conto della Federazione di arti marziali, Fijlkam. Invernizzi ha fatto di Azzano e di Onirya il capoluogo regionale dell'autodifesa dove si tengono sistematicamente corsi di formazione e di aggiornamento. Sono già circa duecento i lombardi, di cui 22 bergamaschi, abilitati ad insegnare la difesa personale della Fijlkam.

Le Olimpiadi? «È l'evento di massima importanza, per il judo addirittura più che per gli altri sport: uno dei rari momenti di grande visibilità in Italia, mentre in altre nazioni europee e in particolare in Francia è seguito dai media tutto l'anno». Santo Pesenti di Cologno-la, maestro di judo 6° dan, cintura bianca e rossa, è il responsabile in Lombardia del judo: vicepresidente regionale della federazione nazionale di judo e di karate, la Fijlkam. Nel periodo estivo Pesenti è in piena attività: «Ho preparato le attività da settembre a dicembre con le qualificazioni ai campionati nazionali che si svolgono prevalentemente da noi, in Bergamasca, divenuta un efficiente laboratorio per il judo lombardo».

Le Olimpiadi sono anche il diaframma fra due quadrienni operativi ed elettivi. Pesenti conclude il secondo mandato come governatore del judo lombardo. E si ripropone per un altro quadri-

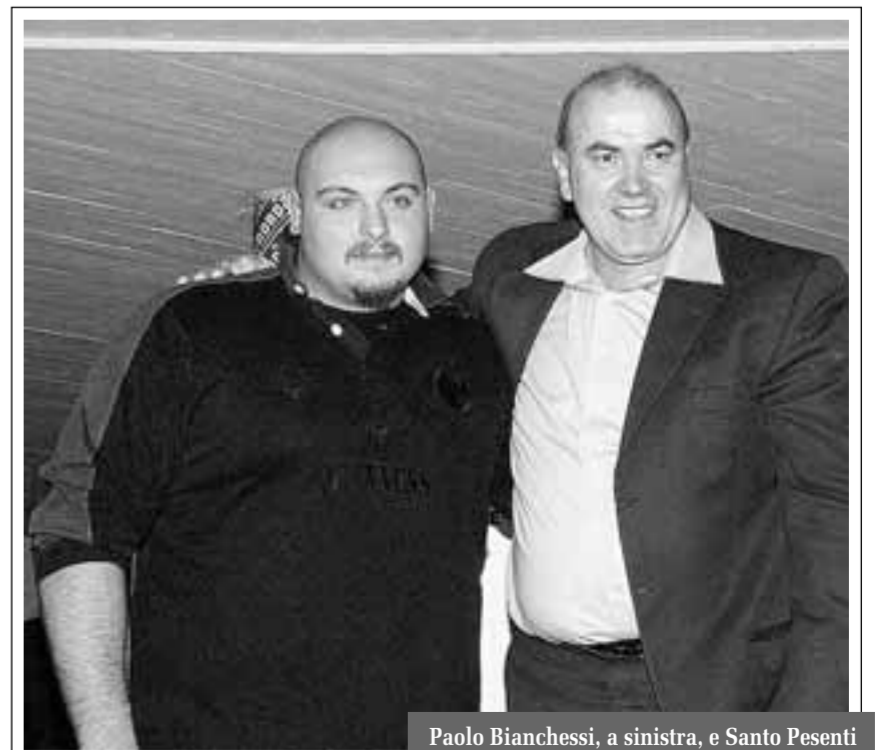
ennio: «È un lavoro massacrante, ogni giorno decine di telefonate, ogni giorno lettere e programmi da redigere, circolari informative da inviare, riunioni da indire, contestazioni da appianare». Perché si ricandida? «Perché le società più attive me lo chiedono, perché il judo deve essere continuamente aggiornato con idee evolute e attività nuove per non appannarsi. Il judo mi è entrato nel sangue, è più forte di me. Mi impegna anche troppo, ma io gli rispondo sempre». Un vulcano di iniziative. La prima è vicina, mercoledì 30 luglio, nella sala riunioni del Coni di Bergamo, dove Pesenti chiama a raccolta il judo bergamasco. «È un esperimento, e comincio da Bergamo. Propongo di costituire un gruppo di lavoro di supporto e in sintonia con il vicepresidente regionale. La stessa cosa vorrei fare con le altre province».

Pesenti è impegnato inoltre nella realizzazione di alcuni indirizzi federali

che prevedono di sfondare nelle scuole. Il comitato regionale preparerà gli insegnanti di judo già incaricati di corsi sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Ma la novità assoluta è «l'indizione di corsi veloci - aggiunge Pesenti - rivolti ai docenti di ruolo di educazione motoria nelle scuole in modo che possano fornire ai bambini e ai ragazzi i fondamentali dello sport. Judo è bello, educativo e di grande rispetto per l'altro: e non è poco in questa fase in cui furoreggiano spavalderia e bullismo».

Appuntamento notevole è il raduno annuale obbligatorio di tutti gli insegnanti tecnici federali lombardi, circa 500: sabato 20 e domenica 21 settembre a Sale Marasino sul lago d'Iseo. Per l'occasione Pesenti ha invitato il judoka olimpico bergamasco Paolo Bianchesi, per raccontare l'avventura cinese.

Emanuele Casali



Paolo Bianchesi, a sinistra, e Santo Pesenti